

> LAURA MARINONI

> LUIGI LO CASCIO

IL CINEMA? VADO A VEDERLO A TEATRO

Grande schermo e palcoscenico per alcuni grandi interpreti pari sono, come per la «regina» di Venezia 63, Helen Mirren. Il *Corriere Magazine* ha guardato i cartelloni della nuova stagione per suggerire gli appuntamenti teatrali (e gli attori) da non perdere

> di Stefania Ulivi

QUELLI DEL TEATRO lo fanno meglio? Molti giurano di sì. Per esempio, tutti quelli che, raccolti nella Sala Grande del Palazzo del cinema al Lido, hanno accolto con un applauso lungo e insistito l'annuncio della Coppa Volpi come miglior attrice di Venezia 63 a Helen Mirren ne erano convinti. L'ennesimo riconoscimento alla bravura degli attori dotati di un forte background teatrale e che, oltre ai set cinematografici continuano a frequentare i palcoscenici. La Mirren, assolutamente regina per *The Queen* di Stephen Frears, in teatro ha cominciato a recitare a 18 anni all'Old Vic: era Cleopatra. Poi c'è stato, tra gli altri, Peter Brook, ancora di recente una sua Elettra al National Theatre ha incantato Londra.

La prossima stagione teatrale offre ghiotte occasioni per verificare se il teorema è vero. Vale la pena di prenotarsi per tempo. Tra debutti e riprese, i cartelloni dei teatri annunciano la presenza di attori che, sempre più spesso, si

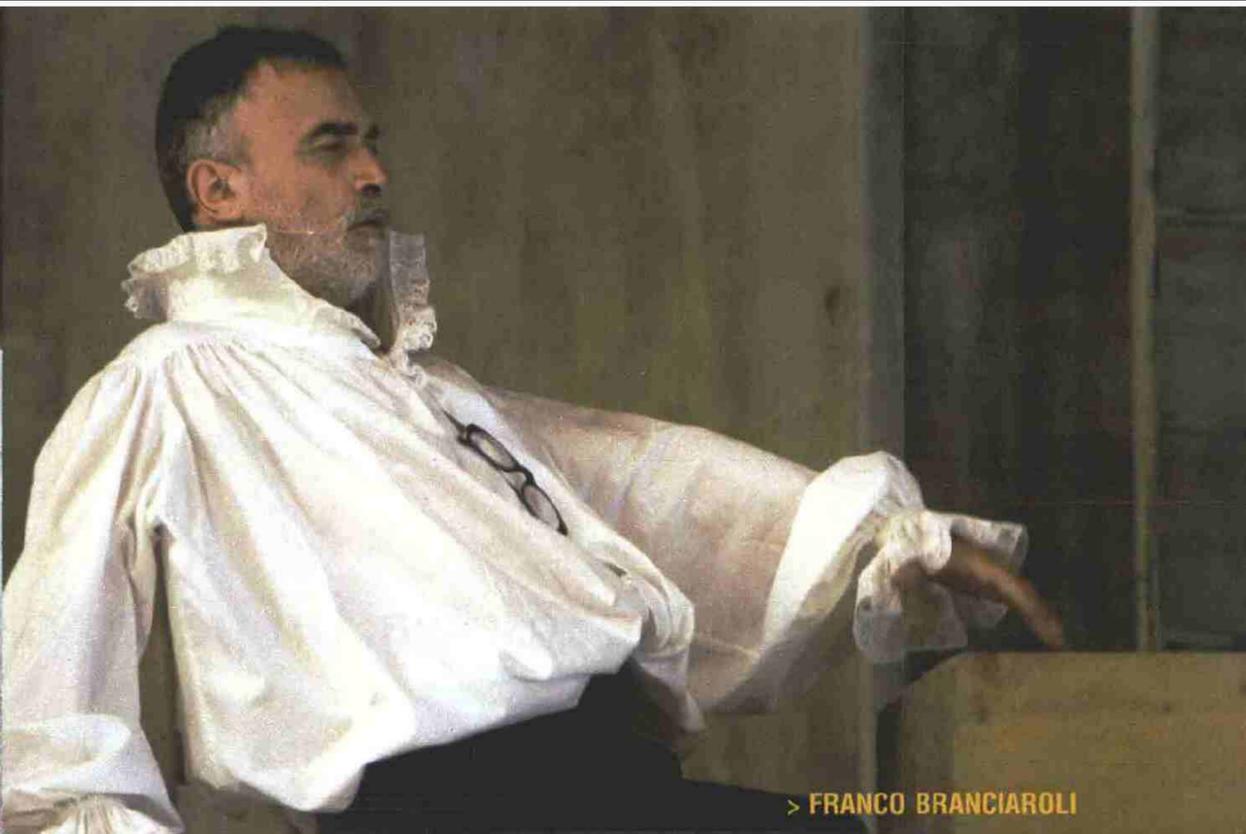
rintanano in teatro per ricaricarsi. Per esempio, Margherita Buy, applauditissima nel *Caimano* di Moretti, sarà in tournée con *Due partite* (dove recita con Isabella Ferrari, Valeria Milillo e Marina Massironi) scritto e diretto di Cristina Comencini. Uno spettacolo che è già in predicato per diventare un film.

SERVILLO VOSTRO

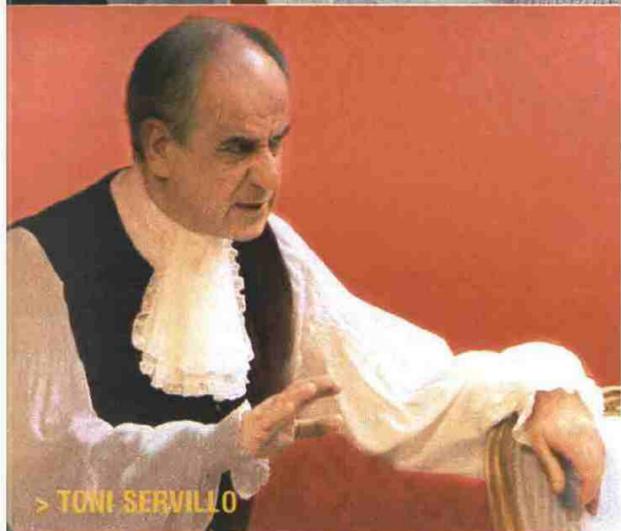
Al Piccolo Teatro di Milano è atteso Toni Servillo, attore venerato dal pubblico cinematografico che ama Sorrentino. Nelle scorse stagioni con *Sabato domenica e lunedì* di De Filippo ha fatto il pieno di applausi. Dal 18 ottobre torna con una produzione di Teatri



> HELEN MIRREN



> FRANCO BRANCIAROLI



> TONI SERVILLO

Uniti, il riallestimento del classico di Marivaux *Le false confidenze* di cui è anche regista. Nel cast anche Anna Bonaiuto e Andrea Renzi.

Quest'autunno per Luigi Lo Cascio il palcoscenico sarà allestito nell'Hangar Paolo Fondrini, cuore dell'Area ex Marelli di Sesto San Giovanni. Qui andrà in scena dal 7 al 19 novembre *Il silenzio dei comunisti*, lo spettacolo ideato da Luca Ronconi per il Progetto Domani di Torino e scelto dal Piccolo in collaborazione con il comune di Sesto San Giovanni per festeggiare i 60 anni del teatro meneghino. Lo Cascio, uno che dal teatro cerca di non allontanarsi mai troppo, è fra i tre attori scelti per dar corpo alle parole di tre «grandi vecchi», Vittorio Foa, Miriam Mafai e Alfredo Reichlin, in un gioco di stanze e di domande che si rincorrono.

In tournée anche Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco. Lei porta al Teatro alla Scala di Milano *Il dissoluto assolto* di Azio Corghi e José Saramago che ha debuttato a Lisbona. Lui per il terzo anno porta in giro per l'Italia 'na specie di cadavere lunghissimo, il suo

spettacolo su Pasolini. Insieme, anche come drammaturghi, gireranno con *I kiss your hands*, specie di puzzle di parole e musiche per raccontare il genio di Mozart.

Il cinema lui lo frequenta solo ogni tanto. Ma quando si concede, Franco Branciaroli lascia il segno: ora è impegnato sul set tra Ariccia e la Sicilia del nuovo film di Roberto Faenza, *I Viceré*, ambiziosa trasposizione cinematografica prima e poi anche televisiva del romanzo di Federico de Roberto. Ma Branciaroli sarà impegnatissimo anche nella tournée dell'atteso *Vita di Galileo* di Bertold Brecht, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Antonio Calenda che debutta il 20 marzo 2007 al teatro Argentina di Roma.

TRUFFAUT E FASSBINDER

Il pubblico del cinema lo considera un culto, il *Fahrenheit 451* che François Truffaut realizzò dal romanzo *Gli anni della Fenice* di Ray Bradbury. Ora Luca Ronconi lo adatta per il teatro, in una produzione per il Teatro Stabile di Torino, insieme a Elisabetta Pozzi che interpreta Clarissa, il ruolo che al cinema fu di Julie Christie. Lo spettacolo debutterà il 21 aprile a Moncalieri.

Altro film culto, *Le lacrime amare di Petra Von Kant* che Rainer Fassbinder, che l'aveva scritto e messo in scena a teatro l'anno prima, portò sul grande schermo nel 1972. Nel ruolo che fu di Hanna Schygulla gli spettatori di teatro troveranno Laura Marinoni in una riduzione per il Teatro Biondo di Palermo firmata da Antonio Calenda che debutta il 7 dicembre all'Argentina di Roma. ■



E IN SCENA CIVA PURE IL GIORNALISTA

► A volte, invece, il teatro lo fanno i giornalisti, affabulatori per professione. Oggi a Bologna, nell'ambito della rassegna «Storie e ambiente», va in scena *Aqua*, spettacolo realizzato e condotto da Gian Antonio Stella insieme con la Compagnia delle Acque, musicisti, cantanti e ricercatori che dedicano la loro attenzione al mondo della canzone popolare e d'autore di epoche e provenienze diverse. Stella sarà poi al Teatro di Roma nei panni di cantastorie per *L'Orda*, storie di canti e immagini di migranti dal 17 ottobre. Al lavoro di Peter Weiss si è ispirato Claudio Fava per la sua *Istruttoria* che racconta attraverso l'assurdità dei processi l'omicidio del padre, il giornalista Giuseppe Fava. Più curiosa l'operazione di Paolo Poli che si vedrà all'Elfo di Milano. Il poliedrico attore mette in scena *Sei brillanti*, adattando per il teatro alcuni articoli di cronaca e costume scelti tra quelli di alcune grandi firme, da Camilla Cederna a Irene Brin, da Gianni Mura a Natalia Aspesi.